

NO



**ALLA MANOVRA DEL GOVERNO BERLUSCONI
DETTATA DALL'UNIONE EUROPEA**



**ALL'ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA
E CGIL CISL UIL UGL CHE SEPPELLISCE
LA DEMOCRAZIA NEI LUOGHI DI LAVORO
E IL PLURALISMO SINDACALE**

La manovra del governo colpisce di nuovo le fasce della popolazione che da sempre vivono una situazione di disagio più evidente: i lavoratori dipendenti, i precari, i disoccupati, i migranti e i pensionati.

50 miliardi in tre anni che sicuramente diventeranno molti di più, scaricati sulle spalle di chi già subisce una crisi senza precedenti, per evitare di far pagare i grandi gruppi finanziari, gli speculatori, le banche, gli evasori fiscali e per non tagliare i costi della politica che crescono ogni giorno sempre di più alla faccia delle dichiarazioni dei politici della maggioranza di turno.

In una fase come questa è necessario un livello di conflitto adeguato che prevenga una crisi economica modello Grecia e che imponga un nuovo modello di sviluppo che si basi non sulla speculazione e sul profitto, ma su valori sociali e solidali.

Proprio per tentare di soffocare il legittimo dissenso ed il conflitto che potrebbe scaturirne, la Confindustria ed il Governo hanno sottoscritto un accordo con Cgil, Cisl, Uil e Ugl che limita drasticamente il diritto di sciopero, che riduce il valore del contratto nazionale e rivaluta quello aziendale, che amplifica il monopolio di questi sindacati e tenta di annullare il sindacalismo di base e quello conflittuale, che riduce drasticamente democrazia e partecipazione, che non fa più votare i lavoratori su accordi e contratti e delega alle sole burocrazie sindacali il tema della contrattazione.

L'Unione Sindacale di Base ritiene necessaria la costruzione dello

sciopero generale e generalizzato

da condividere con tutto il sindacalismo conflittuale, che coinvolga non solo le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, ma anche i movimenti in lotta contro la precarietà, per la difesa del territorio e dell'ambiente, per il diritto all'abitare e al reddito, per i diritti dei migranti.



Roma – 00185 Viale Castro Pretorio 116
Tel. 06 59640004
www.usb.it - usb@usb.it